



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 23/06/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

23/06/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari

Rifiuti organici, incubo rinviato saranno smaltiti fino al 6 luglio

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

MOLA E CONVERSANO PROROGA DI DUE SETTIMANE NELL'IMPIANTO TERSAN

Rifiuti organici, incubo rinviato saranno smaltiti fino al 6 luglio

I C O N V E R S A N O. **Rifiuti** organici, allarme rientrato. Almeno per le prossime due settimane i cittadini di Mola e **Conversano** potranno continuare a smaltire i **rifiuti** organici, evitando di conservarli nelle proprie abitazioni con tutti i disagi conseguenti (cattivi odori, spargimento di liquidi, concentrazione di parassiti) che con il caldo estivo la presenza di questi residui può compor tare. I problemi, dunque, si ripresenteranno lunedì 6 luglio. Sarà quello il giorno di scadenza della proroga concessa alla «Tersan Puglia» di Modugno, l'impianto di compostaggio che accoglie l'umido (in prevalenza scarti vegetali e alimentari) proveniente dalla raccolta differenziata effettuata nelle due città. Com'è noto, da ieri la Tersan non avrebbe potuto più accogliere i materiali provenienti dai due centri del Sud Est. La notizia, comunicata agli uffici dei due Municipi solo poche ore prima, aveva scatenato il panico e le proteste (ospitate in questa pagina) dei sindaci Giuseppe Lovascio e Giangrazio Di Rutigliano. Troppo limitato il tempo a disposizione dei due enti locali per trovare una soluzione alternativa, vista anche la carenza di impianti disponibili in provincia e anche in Puglia. L'unico, al momento, sarebbe il Progeva di Laterza, in provincia di Taranto. Ma resta da verificare i quantitativi che potrebbe ospitare, considerato che sia **Conversano** sia Mola producono mensilmente oltre 100 tonnellate di org anico. Il rischio, dunque, che anche tra 15 giorni l'umido resti nelle pattumelle dei cittadini è molto c o n c r e t o. Questa nuova emergenza riporta in primo piano i ritardi accumulati nella realizzazione dell'impianto di compostaggio nel territorio dell'ex bacino Bari 5 (Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Capurso, Casamassima, Castellana Grotte, Cellamare, Gioia del Colle, Locorotondo, Mola di Bari, Monopoli, Noci, Noicattaro, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Sammichele di Bari, Triggiano, Turi e Valenzano). Da ben 4 anni la Regione ha messo a disposizione dei 21 comuni 6 milioni di euro per la realizzazione dell'impianto, individuato a Cellamare. Ma la giunta e il Consiglio del piccolo Comune hanno rinunciato al progetto, riportando le lancette dell'orologio indietro di 6 anni, quando nel 2009 i Comuni ex Ato Ba 5 approvarono la localizzazione dell'impianto in contrada Fogliano, inserendolo nel vigente Piano d'Ambito redatto dal consorzio tra Comuni. Tutto dunque resta bloccato, a danno delle casse comunali (continuano a sborsare 96 euro più spese di trasporto per ogni tonnellata di organico smaltita) e delle tasche dei cittadini. [antonio galizia]

Foto: MOLA Il Comune